

“Giovane, hai paura?”

Umberto Galimberti, Marcianum Press, Venezia

In un saggio agevole e denso, della Collana “Dialogo”, Umberto Galimberti riparte da Nietzsche, acuto precursore del nostro tempo, riprendendone la definizione di “ospite inquietante”, in altri termini circoscrive quell’alone di incertezza e di opacità in cui è immerso il mondo attuale. La “paura” a cui si riferisce il filosofo è il senso di inadeguatezza, di impotenza, quel vuoto ideale, emotivo e sentimentale che affligge la gioventù di oggi. “Nessuna cosa riavvicina, là dove la Parola manca”. Nietzsche annunciava

l’età del nichilismo, della mancanza di scopo, con la svalutazione dei valori. Oggi il nichilismo è in agguato. Proprio perché i valori sono i coefficienti sociali condivisi, quelli che consentono a una comunità di vivere con la minor conflittualità possibile, quando il futuro non è più prevedibile, e i valori svuotati di significato, avviene il collasso. E’ per questo che i giovani si anestetizzano da un mondo che non li ospita, mentre, contemporaneamente è in atto un processo di deculturizzazione. Quando la base emotiva di un soggetto non è sviluppata né dalla famiglia, né dalla scuola, si verifica un percorso di disinteresse e demotivazione. La scuola solo in rari casi attinge a quel magnifico serbatoio di educazione sentimentale che si chiama letteratura, quello da cui si imparano l’amore, il dolore, la gioia, ma se i ragazzi attingono solo a Internet, informazione senza connessione, l’educazione sentimentale è depauperata. Capita spesso, afferma Galimberti, che i giovani non sappiano neppure descrivere il loro malessere per l’analfabetismo emotivo di cui sono vittime. Dunque, il disagio attuale non è solo psicologico, ma culturale. Se è finita la stagione dell’uomo sotto la tutela della fede, della verità, della certezza scientifica, deve nascere l’uomo che cerca i valori che trascendono quelle che per noi erano salde garanzie: sarà quindi la diversità il terreno su cui i giovani dovranno maturare le loro decisioni etiche.

Un’analisi lucida, stimolante, un vademecum prezioso per affrontare la sfida più insidiosa del nostro tempo.

Giuliana Bagnasco

l’asl avverte

Attenti ai funghi!

quest’ultimo periodo hanno favorito la nascita di consumatori ed evitare segnalazioni di ingestione dei funghi frutto di raccolte indiscriminate dell’Asl – si invitano i raccoglitori, che per le necessarie conoscenze sugli stessi, a contattare il servizio di Nutrizione dell’Asl CN 1 che, tramite il servizio di riconoscimento con competenza e certificazione precauzionalmente si consiglia: di astenersi dal raccogliere funghi dopo cottura».

Per informazioni contattare il SIAN ASL CN1 ai numeri 0171 – 450691; Mondovì 0174 – 676146; oppure per logi, previo appuntamento telefonico, si rendono disponibili i Servizi».